

Roma, 30 agosto 2025

COMUNICATO STAMPA

Tommasa Maio (Fimmg): «Anche nostre le preoccupazioni di Bassetti, un boom di influenza oneroso per medici di famiglia attivi nella prevenzione e nell'assistenza ambulatoriale e domiciliare dei casi. Ospedali a rischio soprattutto per carenza medici di famiglia urgente atto di indirizzo ACN»

«Condividiamo le perplessità espresse dal professor Matteo Bassetti sui rischi legati alla diffusione del nuovo virus influenzale, e siamo molto preoccupati per la sostenibilità delle attività visto che proprio al territorio e ai medici di famiglia toccherà il maggior carico di lavoro». A parlare è Tommasa Maio, responsabile nazionale Area Vaccini della Fimmg, che sottolinea i rischi verso i quali si sta andando. «Già oggi vediamo le prime avvisaglie e con l'autunno la medicina di famiglia dovrà reggere l'impatto della co-circolazione dei virus influenzali, uniti al virus respiratorio sinciziale e al virus SarsCoV2. Tutto questo, in un contesto che vede l'Italia tra i Paesi con la più alta percentuale di persone anziane e fragili, condizione che aumenta - sicuramente più di quanto sta avvenendo in Australia - l'impatto atteso in termini di complicanze e conseguente carico assistenziale per i medici di famiglia e ospedali».

In questo scenario le vaccinazioni degli adulti e degli anziani diventano un obiettivo imprescindibile che sarà sostenuto nella quasi totalità dai medici di famiglia. I medici di medicina generale sono pronti a garantire il massimo impegno, ma occorre chiarire che l'azione vaccinale non è indispensabile solo per ridurre gli accessi in ospedale. Un'adeguata immunizzazione serve anche ad alleggerire il carico insostenibile che nel periodo autunnale e invernale grava sugli studi dei medici di famiglia e a contenere la crescita esponenziale delle richieste di visite domiciliari, che hanno raggiunto numeri ormai insostenibili. «I medici di famiglia si trovano a reggere, non senza difficoltà, un sistema schiacciato da carenze organizzative e da una burocrazia sempre più pesante che sottrae tempo prezioso alla cura», aggiunge Maio. «La riduzione del numero di medici di medicina generale e la crescita costante della platea assistita hanno determinato un disequilibrio che mette a rischio la qualità dell'assistenza e la sostenibilità del modello stesso di medicina generale. A tutto ciò si aggiunge una progressiva svalutazione della professione: retribuzioni ferme al 2021, aggravate da costi professionali sempre maggiori soprattutto nei periodi stagionali di picco, contribuiscono a rendere la medicina generale sempre meno attrattiva per i giovani medici».

Dalla Fimmg arriva dunque un appello e un monito: «Per affrontare con serietà l'autunno e l'inverno servono investimenti concreti su personale e organizzazione, che possano sostenere le campagne vaccinali e garantire una risposta efficace ai bisogni della popolazione; investimenti da definire con provvedimenti ad hoc nella prossima Legge di Bilancio. In questa prospettiva, la mancata definizione in molte Regioni degli accordi integrativi regionali (AIR) e la mancata emanazione dell'Atto di Indirizzo per il rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale sembrano un paradosso non più accettabile» conclude Maio. «Le Regioni devono mettere in campo un impegno istituzionale immediato che restituisca valore e sostenibilità alla medicina generale e metta i cittadini al riparo dai rischi di una stagione invernale che si annuncia particolarmente impegnativa e possa rendere più attrattiva su giovani medici la scelta di fare i medici di famiglia».

Per ulteriori informazioni:

Responsabile comunicazione Nazionale
Firenzo Corti +39 3357681976
fiorenzocorti@msn.com

FIMMG
Federazione Italiana
Medici di Famiglia

Piazza G. Marconi, 25
00144 Roma
<http://www.fimmg.org>

telefono 0654896625
telefax 0654896645
e-mail: fimmg@fimmg.org